



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "L'ALTA FINANZA SMAT-IREN: VERSO LA PRIVATIZZAZIONE DELL'ACQUA TORINESE?" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 14 APRILE 2014.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSIDERATO CHE

- lo scorso 11 marzo, tramite un comunicato congiunto, IREN e SMAT hanno annunciato l'emissione di una offerta pubblica di acquisto su tutto il capitale flottante della Società Acque Potabili S.p.A. (SAP), per il tramite della società-veicolo Sviluppo Idrico S.r.l., posseduta in quote paritarie dal gruppo IREN e da SMAT;
- tale OPA si è aperta in data odierna e si chiuderà il prossimo 30 maggio;
- il prezzo indicato nell'offerta, pari a Euro 1,05 ad azione, comporta un esborso complessivo massimo da parte degli offerenti di circa 14,5 milioni di Euro;
- la SAP ha chiuso in passivo quattro degli ultimi cinque esercizi e, nel 2013, ha presentato un risultato netto negativo di oltre cinque milioni di Euro a fronte di 59 milioni di Euro di ricavi;
- in particolare, la società Acque Potabili Siciliane S.p.A., che gestisce il servizio idrico a Palermo e che è entrata in fallimento lo scorso ottobre, è posseduta per il 56,77% da SAP, oltre a un 9,83% di proprietà di SMAT ed un altro 9,83% di proprietà del gruppo IREN, rappresentando dunque un buco nero dalle conseguenze tuttora da capire completamente, oltre che il risultato disastroso per le casse pubbliche di precedenti avventure finanziarie da parte di SMAT ed IREN ben lontane dai territori in cui risiedono i cittadini che, tramite i Comuni, ne sono soci;
- il piano industriale sottostante all'OPA - descritto nel comunicato congiunto - ovvero, quello di acquisire per intero il capitale di SAP per poterla poi integrare direttamente nelle attività delle società offerenti, per realizzare risparmi di gestione - presuppone comunque la necessità di ulteriori significativi investimenti per la successiva riorganizzazione delle attività di SAP, senza particolari garanzie sull'effettiva possibilità di riportare l'azienda a una gestione in attivo;
- inoltre, al punto 9 del suddetto comunicato, si indica esplicitamente come intenzione futura "la realizzazione di una gestione integrata delle concessioni di cui le tre società sono attualmente titolari" (le tre società sono SMAT, IREN Acqua & Gas del gruppo

IREN e SAP), prefigurando dunque anche la prospettiva di una integrazione tra SMAT ed IREN;

- nel frattempo, tramite la proposta di deliberazione (mecc. 2014 01412/064) approvata dalla Giunta Comunale lo scorso 25 marzo ed attualmente all'esame delle Commissioni Consiliari competenti, l'Amministrazione intende respingere quanto già deliberato dal Consiglio Comunale con la deliberazione di iniziativa popolare (mecc. 2012 06418/002), approvata con profonde modifiche dal Consiglio Comunale il 4 marzo 2013, e muoversi secondo le linee d'azione indicate dal Consiglio Provinciale nella deliberazione 29158/2013 del 23 luglio 2013, non procedendo alla trasformazione di SMAT in azienda speciale consortile di diritto pubblico, ma limitandosi ad alcune modifiche dello Statuto di SMAT, mantenuta però come S.p.A. di diritto privato;
- in tale deliberazione il Consiglio Provinciale prevede che SMAT provveda al riacquisto delle proprie quote attualmente in capo ad entità diverse dai Comuni, e specificamente quelle in possesso del consorzio CIDIU, valutate circa 15 milioni di Euro, essendo piuttosto difficile immaginare che, con l'attuale situazione finanziaria degli enti locali, tali quote possano essere acquisite direttamente da uno o più Comuni;
- dunque Smat appare in procinto di doversi caricare di due grossi esborsi finanziari, di cui uno con prospettive particolarmente incerte ed imprevedibili;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se l'Amministrazione ritenga opportuno che in questo momento SMAT si imbarchi in una operazione finanziaria come l'OPA su SAP, che prevede un esborso minimo di quasi 8 milioni di Euro più oneri ulteriori, non facilmente prevedibili, per il futuro risanamento dell'azienda;
- 2) come SMAT abbia intenzione di finanziare, in aggiunta ai piani di investimento infrastrutturale già annunciati, entrambe le operazioni finanziarie preannunciate, ovvero l'acquisizione completa e risanamento di SAP e l'acquisizione delle proprie quote in mano a CIDIU e altri soci diversi dai Comuni, e se esista il rischio che questi esborsi provochino di fatto un aumento delle tariffe del servizio idrico per i cittadini o una destabilizzazione finanziaria di Smat;
- 3) se l'Amministrazione condivida e confermi, a fronte dell'affermazione sopra citata di cui al punto 9 del comunicato congiunto, la prospettiva di una gestione integrata tra SMAT ed IREN del servizio idrico torinese, oltre che degli altri servizi idrici in mano alle società coinvolte, e quale sarebbe in pratica la suddivisione di competenze o l'ambito di gestione congiunta da parte delle due società;

- 4) se il piano industriale che prevede tale integrazione preveda anche l'acquisto di quote SMAT da parte del gruppo IREN, o comunque una integrazione societaria di qualche genere, ed in ogni caso quale sia l'opinione dell'Amministrazione su di una possibilità del genere.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino